

Summit degli enti in Comune Stipendi a rischio L'ateneo davvero sull'orlo del precipizio

SIENA - Si è riunito, presso il Comune di Siena, il tavolo interistituzionale sull'Università di Siena per un aggiornamento della situazione economica e finanziaria. L'incontro era stato messo in programma dopo l'ultima riunione per verificare gli aggiornamenti dei dati relativi ai bilanci di previsione dell'ateneo senese. Dalla riunione è emersa una situazione preoccupante che, per giungere a soluzione, deve "essere affrontata con il fattivo concorso di tutti i soggetti interessati" dice una nota diffusa dopo la riunione. Al tavolo "appare peraltro che ad oggi non ci sia la piena consapevolezza, anche all'interno della stessa comunità accademica, della gravità della situazione che sta vivendo l'Università di Siena e della necessità di produrre interventi strutturali". Tutti i partecipanti al tavolo (Comune di Siena, Amministrazione provinciale di Siena, Banca Mps, Camera di Commercio, Università, Regione Toscana e organizzazioni sindacali) hanno concordato di affrontare l'attuale situazione in due fasi distinte. Da un parte esiste l'emergenza legata alla carenza di liquidità dell'Università che potrebbe mettere di nuovo a rischio il pagamento degli stipendi e dei fornitori dell'ateneo, dall'altra quella di sviluppare un piano di intervento che oltre al risanamento contabile deve contenere un vero e proprio piano di rilancio dell'Università, che accompagni gli elaborati tecnici, in modo tale da conservarne il valore per la didattica, la ricerca e la qualità complessiva. Il tavolo ha quindi deciso di costituire una task force di crisi composta dalla Amministrazione Comunale, provinciale e dall'Università che dovrà rapportarsi con il Governo centrale che, ad oggi, ha già anticipato le risorse spettanti all'ateneo senese per l'anno 2009. Un confronto che la task force porterà avanti sia con la Regione Toscana, per verificare fino in fondo ed in modo concreto le possibilità di un intervento anche sul versante immobiliare (il *Corriere di Siena* mesi fa ha indicato l'ipotesi della vendita del policlinico alle Scotte), sia con il sistema bancario, per verificare la possibilità di erogare un finanziamento aggiuntivo in grado di assorbire il debito pregresso, sia con gli altri soggetti che a vario titolo erogano risorse aggiuntive alla Università a partire dalla Fondazione Mps che già oggi interviene per una cifra importante.

